

SCRITTURA GUIDATA E SCRITTURA FACILITATA. 70 SCHEMI DI COMPOSIZIONE POETICA

di Paolo Torresan, Giulia Ricci

ABSTRACT

*Dopo aver presentato il concetto di **scrittura guidata** (composizione redatta seguendo uno schema) e il concetto di **scrittura facilitata** (composizione sviluppata a partire da alcune parole fornite dal docente o dal libro di testo), presentiamo diversi schemi che valgono da ausilio alla stesura di testi poetici in classi di italiano L2/LS, a partire dal livello A2. Si tratta di una selezione che proviene da una lista più ampia, pubblicata in portoghese nel libro Torresan, P.; Ferencich, R.; Ricci, G., BrincAção. Atividades para o ensino do Português como língua estrangeira (2021, Pedro & João, São Carlos, ISBN 978-65-5869-250-8; si ringrazia l'editore per la concessione). Gli schemi ripresi dal volume sono stati adattati all'italiano; altri sono stati aggiunti per l'occasione.¹*

1. LA SCRITTURA GUIDATA E LA SCRITTURA FACILITATA

Scrivere è un'attività complessa; comprende diversi processi, legati gli uni agli altri per via di una relazione circolare (ciascuno retroagisce sugli altri):

- *ideare*
- *strutturare*
- *analizzare*
- *rivedere (ovvero autocorreggersi)*

Lo scrittore li attua implicitamente, senza averne piena consapevolezza: *pensa* cosa scrivere, *organizza* i concetti e infine *controlla* se quanto steso è chiaro, appropriato e corretto (White, Arndt 1991; Hyland 2019).

¹ L'*abstract*, i parr. 1, 2 e l'intro del 3 (ad esclusione degli schemi) sono di Paolo Torresan. Paolo Torresan è ideatore degli schemi 1-27; Giulia Ricci è autrice degli schemi 28-70.

Chi insegna può agevolare la redazione mediante una doppia azione, eventualmente coordinata:

- la somministrazione di un *frame* ("guida")
- la condivisione di alcune parole o sequenze polirematiche da incorporare nella composizione ("facilitazione")

Nel primo caso, si parla di una scrittura guidata: l'insegnante fornisce uno **schema di riferimento sintattico** che aiuta lo scrittore nella strutturazione del testo. Si tratta di uno scheletro compositivo; a livello elementare, lo studente è tenuto a completare una serie di frasi.

Nel secondo caso, invece, sono forniti dei **vocaboli** che valgono ad accendere la fantasia, ispirando l'autore a ricamarvi attorno un testo.

Le consegne nella tab. 1, *infra*, valgono a esemplificare i due casi (le realizzazioni concrete sono in rosso).

Attività 1	Attività 2
Scrittura guidata	Scrittura facilitata
<i>Pensa a un personaggio famoso. Pensa a quattro azioni che lui, da bambino, avrebbe potuto immaginare di intraprendere da grande. Formulare al futuro, alla prima persona singolare.</i>	<i>Scrivi le battute di un/a innamorato/a durante la conversazione al telefono con il/la partner (senza scrivere le risposte del/la partner); usa queste 4 parole: amore, mare, fagioli, pizza.</i>
(Cristoforo Colombo) - Sarò il comandante di una nave - Attraverserò l'Oceano - Scoprirò un nuovo continente - Sarò ricco e famoso	Messaggio al partner - Ciao amore . Ci mangiamo una pizza stasera? - Cosa? Hai mal di pancia? - I fagioli? Ma lo sai che non puoi mangiarne tanti. Ogni volta è così! Poi stai di un male... - Va bene, riguardati; in caso, se stai bene, sabato andiamo al mare! Io ho bisogno di staccare.

Tab. 1. Scrittura guidata vs scrittura facilitata

Entrambe le azioni, *guida* e *facilitazione*, svolgono una funzione di *scaffolding*, di sostegno alla scrittura.

Una **guida**, ripetiamo, facilita la composizione poiché chi redige ha un abbozzo da sviluppare. L'apprendente lavora perlopiù in termini di completamento lessicale: l'opera di ideazione e soprattutto quella di strutturazione sono alleggerite. Completando lo schema assegnato, lo scrittore assimila, indirettamente, schemi di composizione testuale. Talora il *frame* può essere ricavato a partire da un testo fornito in precedenza.

Nel caso della **scrittura facilitata** lo studente dispone, invece, di una serie di vocaboli. Il banco di parole favorisce il processo ideativo, posto che i vocaboli stimolano l'immaginazione. Il compito di collegare parole isolate in un tessuto (*textus*) o *où tout se tient* è una sfida per l'intelligenza; ne beneficia sia l'allievo divergente sia quello che si sente vittima del "blocco dello scrittore" (stato di disagio che insorge durante la fase ideativa, allorquando lo scrittore è preso dall'ansia di non saper cosa scrivere).

In generale, la *scrittura guidata* e la *scrittura facilitata* costituiscono forme di ludicizzazione dello scrivere: in entrambi i casi, l'allievo affronta la redazione di un testo nell'ottica della sperimentazione. In tal senso, mentre è la prestazione a connotare le attività tradizionali di produzione scritta, attività di scrittura ludica introducono un elemento di leggerezza; a prevalere è l'atteggiamento del "vediamo cosa riesco a fare...". La prospettiva è più euristica che performante: lo studente è portato alla scoperta. È possibile, pertanto, che, in questa situazione, allo scrivere si associno emozioni di coinvolgimento, di autoefficacia, le quali giovano alla motivazione ad apprendere. Se uno prova piacere e un senso di realizzazione nell'eseguire una certa attività, è ben probabile che abbia voglia di cimentarsi di nuovo, in successive occasioni.²

Condotte all'interno del gruppo-classe, attività di **scrittura guidata** e di **scrittura facilitata** possono generare curiosità verso l'elaborato prodotto dai compagni. Sapere come il compagno ha completato lo stesso schema o utilizzato lo stesso set di parole genera la voglia di confrontarsi. Nell'atto di leggere il testo altrui,

² Scrive Beltramo (2000: 28): "La scrittura [...] può essere lo strumento attraverso il quale lo scrivente organizza ed esprime il suo mondo interiore, può essere strumento di scoperta di nuove idee o di nuove combinazioni di idee, può essere una gratificante produzione estetica. In questo senso, la scrittura è una pratica preziosa che completa la sfera espressiva dell'individuo e che mal sopporta l'imposizione di vincoli procedurali [...]. La componente ludica funziona spesso come potente stimolo, in grado, a volte, di avvicinare alla scrittura anche coloro che l'hanno considerata sempre e soltanto come lavoro noioso ed estremamente difficile".

l'apprendente può, oltretutto, osservare soluzioni a cui non aveva pensato, e quindi interiorizzarle (*noticing indiretto*). Durante la condivisione si pratica una equalizzazione delle zone di sviluppo prossimale: si allarga la conoscenza comune del lessico in L2/LS; chi sa di meno impara da chi sa di più.

2. IL GENERE POETICO

La poesia è un genere disertato nei manuali d'italiano L2/LS. Ciononostante, molti testi legati all'educazione linguistica contemplano attività di scrittura in versi (per citarne alcuni: Luzi Catizone 1985; Fagin 1991; Forapani 2001; Balzaretti 2001; Holmes, Moulton 2001; Harmer 2004; Pittarello 2004; Maley, Makundan 2004; Manes 2007; Chiantera *et al.* 2017).

Perché far scrivere poesie nella classe di lingua? Il valore della scrittura poetica è da leggersi all'interno del più ampio valore attribuibile alla scrittura creativo-divergente (di finzione) e alla scrittura espressiva (di espressione di sé). Il testo poetico è entrambe le cose: è una creazione letteraria (aperta ad ampi margini di interpretazione) ed è una forma di espressione (il sé traluce nella parola poetica); la scrittura in versi è, cioè, sia il frutto di un gioco di parole (gli accostamenti tra le quali generano nuove prospettive di significato), sia la porta mediante la quale il mondo interiore si rivela.

La doppia caratterizzazione della scrittura poetica – immaginativa e intrapersonale, creatrice e rivelativa, ludica e interiore – nell'aula di lingua viene svolta, poi, in una lingua altra, *nuova*. Lo "strano/straniero" che ci abita (l'io-cieco di cui parla Luft, 1975) trova nel codice che stiamo usando una via di espressione, lungi dall'automatizzazione e dall'usura cui è soggetta la lingua "madre". In opposizione a questa, la lingua straniera è un medio attraverso il quale l'identità si riformula: esprimiamo noi stessi mediante un codice altro. Nell'apprendimento di una LS, la lingua (e la cultura) "loro" diventa parte di "noi", e si allarga, di conseguenza, lo spazio dei significati che guidano il nostro modo di vedere il mondo.³

³ Questa valenza aurorale del messaggio in versi può, per alcune sensibilità, addirittura mutare l'atteggiamento di fondo verso la lingua oggetto di studio. Alla destrutturazione degli stereotipi e degli atteggiamenti negativi concorrono, in effetti, non solo i testi che il docente sceglie, ma anche gli usi della lingua – e cioè come la lingua viene praticata in classe, e in particolare in che misura essa viene percepita, da parte dell'apprendente, come catalizzatore dei bisogni profondi.

In senso ancor più lato, scrivere poesia è un modo per parlare di valori, per confrontarsi con gli altri sulle grandi domande della vita – il tutto, si badi, senza l'esigenza di scrivere un testo esteso, quindi con un onere contenuto.

3. GLI SCHEMI DI COMPOSIZIONE POETICA

Abbiamo detto che lo studente, nella scrittura espressivo-creativa in LS, esprime se stesso mediante sfumature di significato esterne al proprio modo usuale di rappresentare la propria identità e la propria visione del mondo: può dire qualcosa di sé che non aveva avuto modo di esprimere nella propria lingua di origine (Davis, Rinvoluti 1999).

C'è però un limite "tecnico": la competenza limitata, e più in particolare la disponibilità ristretta di lessico. Chi si esprime in una L2/LS è costantemente alla ricerca di parole. Poiché possiede meno mezzi per rappresentare i significati che intende veicolare, si trova in una posizione di svantaggio: non riesce a comunicare tutto quello che ha intenzione di trasmettere. A tale *gap* si aggiunge, più in generale, la non dimestichezza con la scrittura creativo-divergente, e più in particolare con la scrittura poetica.

Dotare gli apprendenti di uno schema (sia esso una *guida* o un *set* di parole da reimpiegare) agevola la composizione tanto sul versante dei contenuti, quanto sul versante della forma. Sia coloro che hanno un livello di competenza relativamente basso, sia coloro che sono portati a concepire la scrittura poetica come un'attività riservata agli addetti ai lavori (poiché richiederebbe una perizia stilistica) possono percepire il compito più alla loro portata.⁴

La raccolta che segue presenta schemi, alcuni dei quali sono stati collaudati con studenti di italiano ispanofoni e lusofoni. Si tratta per lo più di esempi di *scrittura guidata* (alcuni sono applicabili in classi di livello basso, altri in classi di livello intermedio-avanzato, altri ancora possono essere usati trasversalmente), che in alcuni casi si intrecciano con la facilitazione lessicale.

L'insegnante potrà scegliere quelli che più lo convincono e applicarli nelle sue classi, arricchendo l'offerta di attività di scrittura contemplata nel curriculum. Alternativamente, anziché presentare un solo schema, può assegnare agli

⁴ Per quanto arricchente possa essere il confronto tra pari, non va esclusa la facoltà, da parte dell'allievo, di *non condividere il proprio elaborato*, se non se la sente. Il testo redatto può, di fatto, presentare contenuti riservati e lo studente può desiderare che sia solo il docente a leggerlo (o addirittura può decidere di tenere l'elaborato per sé, senza che nessuno ne prenda visione).

apprendenti la facoltà di scegliere quello/i che più lo aggrada/no, all'interno di una rosa di opzioni. I primi 27 schemi sono stati elaborati da Paolo Torresan; i restanti sono di Giulia Ricci. In genere non è prevista la rima, eccetto che in alcuni casi.

1. La casa

Pensa alla casa in cui vivevi da piccolo/a. Descrivila evitando di usare qualsiasi verbo.⁵

*Bianca.
Alta.
Gente nel cortile.
Un'auto nuova.
Io. Te.
Il mondo.*

2. Poesia diamante⁶

Scrivi cinque versi: il primo di una parola, il secondo di due, il terzo di tre, il quarto di due, il quinto di una. Alla fine assegna un titolo alla poesia.

FINE DELLA PANDEMIA

*Domenica
Usciamo tardi
Amici ci aspettano
Bello ritrovarsi
Finalmente*

⁵ Attività ispirata a un'idea presente in Orage 1957.

⁶ Cfr. Maley, A.; Mukundan, J., 2011.

3. Poesia-elenco (I)

Scrivi una poesia con un numero di versi a piacere. Tutti i versi cominciano con la stessa parola, eccetto l'ultimo, in cui si disvela il tema.

Città grande
Città anonima
Città immensa
Città nera
Città rumorosa
Città meravigliosa
Rio de Janeiro

4. Poesia elenco (II)

Scrivi una poesia riferita a un luogo. Ogni verso è una descrizione succinta, come se fosse una fotografia.

UNIVERSIDADE FEDERAL FLUMINESE

Studenti in fila
Ascensori bloccati
Scritte sui muri
Don Chisciotte con la spada puntata su chi arriva
Buche sul terreno
Portinai assonnati
"Scusi professore ci sarà lezione la prossima settimana?"
Cani randagi di notte

5. Poesia elenco (III)

Scrivi due strofe, ciascuna delle quali con un numero di versi a piacere. Ogni verso presenta un verbo all'infinito. I verbi descrivono una sequenza di azioni. Nel finale colloca il titolo.

SCIOPERO SENZA AVVISO

*Prendere l'autobus
Attraversare la città
Entrare all'università*

*Aspettare gli studenti
Guardare l'orologio
Tornare a casa*

6. Il paese di Marabarì

Il paese di Marabarì è composto di personaggi strani. Vedi l'inizio della poesia e poi continua a tuo modo; se non riesci a ricavare una rima non importa.

*Nel paese di Marabarì
c'è un uomo che non sa il suo nome
e una donna che vende sapone.*

*C'è un architetto che ha più di cent'anni
e un muratore di nome Giovanni.*

*C'è un parrucchiere che non lavora
e un cantante che canta a ogni ora.*

7. Il paese di Marabà

Nel paese di Marabà ogni personaggio fa un'azione tipica di un altro personaggio. Vedi l'esempio e continua tu; se puoi, rispetta la rima.

*Nel paese di Marabà
c'è un cantante che canta in latino
e un prete che beve del vino.*

*C'è un ubriaco che insegna molte cose
e un professore che vende le rose.*

*C'è un fiorista che fa molte promesse
e un politico che sposta la casse.*

*C'è un magazziniere che compone melodie
e un compositore che recita le litanie.*

*C'è una suora che grida alla gente
e un buttafuori che medita sul niente.*

*C'è un poeta esistenzialista che domanda un passaggio
e un autostoppista che vede un miraggio.*

*C'è un beduino che scrivere articoli
e un giornalista che spera nei miracoli.*

*C'è un fedele che pulisce le scale
e un netturbino che cura chi sta male.*

*C'è un dottore che lavora in cucina
e un cuoco che sta sempre in cantina.*

*C'è un enologo che salva la gente
e un bagnino che dice quello che sente*

C'è un paziente che ...

8. In una vita passata

Immagina te stesso in una vita passata: Che azioni hai fatto? Chi eri?

*Vivevo all'ombra di un ulivo.
I miei aforismi erano noti in tutta l'isola.
Ero vegetariano.
Credevo nella potenza di Zeus e nella bontà di Afrodite.
Ero un poeta e un mago dell'antica Grecia.*

9. I mesi

Scrivi in colonna i mesi dell'anno: per ciascuno scrivi un completamento. Vedi questo esempio.

*Gennaio, ghiaccio per le strade
Febbraio, carnevale con qualche rattoppo
Marzo, il vento che alza le gonne
Aprile, gli alberi in fiore
Maggio, il polline fa starnutire
Ecc.*

10. La nascita

Immagina il giorno in cui sei nato come la scena di una saga (tipo "Signore degli anelli") o di un film epico, o di un documentario, ecc.

*Mia madre lavava i panni alla fontana.
"È ora"
le dissero.
"È ora"*

ripeterono.

Poi di quello che successe lei non si ricordò più nulla.

11. Una persona (I)

Pensa a una persona. Visualizzala, come se si trattasse di un fotogramma o lo spezzone di un video. Cogli ogni dettaglio: dove si trova? Qual è il suo atteggiamento? Come sono disposte le mani?⁷

Prendi la penna, e scrivi di getto: annota, per ogni verso, un particolare. Sotto registra la data o il periodo dell'anno.

PIER

*In montagna.
Dietro di lui, un lago.
Maglione verde.
Zaino blu.
"E andiamo", dice,
"Scatta quella foto".
È l'inverno del 2021.*

12. Una persona (II)

Pensa a una presenza importante per te. Ogni verso comincia con "Tu sei..." e si completa con una analogia.

*Tu sei un campo, davanti a me
Tu sei la stella che brilla la notte
Tu sei la voce del vento, prima che il vento arrivi*

⁷ L'idea si rifà alle composizioni raccolte da Paolo Ruffilli in *Camera Oscura* (1992).

13. Un oggetto quotidiano

Immagina un oggetto del quotidiano. Scrivi una poesia dal punto di vista dell'oggetto. Segui lo schema qui sotto.

(Titolo)	LA LAVATRICE
(Rumore):	<i>bxxxxxsss, bxxxxxxxxssssss</i>
<i>Io sono...</i>	<i>Io sono la lavatrice</i>
<i>Ogni giorno...</i>	<i>Ogni giorno lavo i panni</i>
(Rumore):	<i>bxxxxxsss, bxxxxxxxxssssss</i>
(verso libero)	<i>- camicie, mutande, magliette -</i>
(conclusione in rima)	<i>eccole, qui, alla fine, pulite e perfette</i>

14. Le cinque parole

Ritorna su un testo compreso in classe. Sottolinea cinque parole che ti piacciono. Scrivi una poesia che includa queste parole.⁸

15. Versi in catena

Scegli un tema: ogni verso comincia con la parola finale del verso precedente (puoi inserire congiunzioni, articoli o pronomi).

Una festa
Festa con tanta gente
Gente di ogni dove
"Dove mi trovo?" mi chiedo
E lo chiedo anche a te "Dove siamo?"

⁸ L'idea si ispira a una pratica presentata in Stephan 2006.

*"Siamo in paradiso" mi dici,
e lo dici con il più tenero dei tuoi sorrisi*

16. L'espressione ripetuta

Scrivi una poesia, ogni verso della quale comincia con la stessa espressione. Nell'esempio, l'espressione è "Non ti vedo".

*Non ti vedo, eppure tu sei qui
Non ti vedo, eppure – lo so – tu ci sei
Non ti vedo, e ad ogni passo sento la tua presenza*

17. Paesaggio decadente

Componi una poesia, ogni verso della quale ritrae un elemento decadente.

*Una stazione di servizio dove non passa nessuno
Una finestra che sbatte
La buca delle lettere piena di posta
Una macchina abbandonata
Il teschio di un cane
Un supermercato vuoto, con le vetrine infrante*

18. Il regalo

Componi una poesia. In ogni distico esprimi un regalo da dare a persone che conosci. I regali possono essere oggetti immaginari.⁹

*Al mio amico Pier
una stella alpina*

*A mia madre
un abbraccio fuori dal tempo*

*A Kyra, pastore bernese,
il profumo dei campi una mattina di gennaio*

19. Chi c'è...?

Scrivi dei versi in cui personaggi immaginari si trovano in luoghi diversi, facendo delle azioni assurde. Se possibile, i versi rimano tra loro.

*Chi c'è in giardino?
C'è lo zio Anselmo sorseggiando del vino*

*Chi c'è alla finestra?
C'è Marco, mio cugino, mangiando la minestra*

*Chi c'è nella cuccia del cane?
C'è il gatto Pantulfo sgranocchiando del pane*

*Chi c'è alla stazione?
C'è il ferroviere Mario canticchiando "Datemi un martello" di Rita Pavone*

⁹ Attività ispirata a un'idea presente in Pittarello 2004.

20. Quattro lettere a caso

Scegli 4 lettere a caso. Sono le iniziali di 4 imperativi. Sviluppa il testo. Scegli poi il titolo adatto alla poesia. Si veda quest'esempio, con la sequenza "BNDF"

PER VIVERE SANI E FELICI

Bevi molta acqua

Nota le azioni gentili degli altri

Dedica del tempo a fare ciò che ti piace

Fai un regalo a chi ti vuole bene

21. L'elemento che si distacca

Scrivi, in colonna, elementi che riguardano una stessa serie o si riferiscono a un medesimo ambiente. Aggiungi, alla fine, un elemento che si distacca (e che, perciò, può sorprendere il lettore).¹⁰

ALLO ZOO

Il leone

La tigre

Le gru

Le scimmie

Una gabbia vuota

¹⁰ L'attività è presente in Fagin (1991). Non è stata inserita nella raccolta *Brinçação*.

22. Una scena

Descrivi una scena attraverso una serie di immagini o sensazioni.

UN FUNERALE

*Persone che piangono
La macchina arriva
Esce la bara
Silenzio in chiesa*

23. Dodici o undici parole

Scrivi una poesia di 12 o 11 parole. Sistema le parole nei versi come meglio credi (es. in una poesia di cinque versi con dodici parole: 2+2+3+3+2). Inserisci poi il titolo¹¹

*Ogni giorno
Ti vedo
E mi chiedo
Dove tu sia,
Anima mia.*

¹¹ In Raithby, Taylor 2022 (201), la struttura è limitata a 11 parole.

24. Struttura 2-5-2

Scrivi una poesia di tre versi, con un numero di parole pari a 2, 5, e 2. Il finale dev'essere d'effetto.¹²

INFINITO

*La curva
a manetta, poi di colpo
Il mare*

25. Sequenza al passato

Legge la seguente poesia e completa l'ultimo verso. Successivamente, scrivi una poesia basata su una sequenza analoga di verbi al passato.

*Sono corso a casa
ho aperto la porta
mi sono disteso a letto
ho guardato il soffitto
poi ho mi sono detto:
"....."*

¹² Cfr. Raithby, Taylor 2022 (201). L'idea originaria 3-5-3 è applicata alle sillabe, non alle parole e proviene dal poeta Robert Kelly.

26. Contrasto

Scrivi una poesia che ha per oggetto il contrasto tra due persone, prendendo l'esempio come modello.¹³

*Lui l'ha chiamata, lei non ha risposto.
Lui l'ha cercata, lei è sparita.
Lui le ha scritto delle poesie, lei non ha aperto le lettere.
Lui è sparito, lei è impazzita.*

27. Una persona (III)

Scrivi in colonna tre oggetti rappresentativi di una persona e colloca il nome della persona alla fine (esempio a), oppure scrivi tre immagini scenografiche che abbini a questa persona, colloca il nome sempre alla fine (esempio b).

*(a)
mozziconi di sigarette,
il Vangelo,
una roncola:
mio padre.*

*(b)
campi di senape,
il nespolo piantato da mio nonno,
il cortile:
mio padre.*

¹³ Il modello trae ispirazione dalla poesia *Affinità* di Stefano Benni.

28. Poesia di profumi e sapori

I nostri ricordi non sono fatti solamente di immagini, ma anche di odori e sapori. Ne ricordi alcuni legati ai tuoi viaggi o al tuo passato? Vedi gli esempi riferiti a ricordi dell'autrice in India e in Italia.

*Il curry pungente del "khichdi" la mattina
"Idli" sciapi e spugnosi da intingere in salse profumate
Il profumo caldo e croccante delle caldarroste in autunno*

29. Che coraggio!

Qual è l'esperienza in cui sei stato/a più coraggioso/a?
Come ti sei sentito/a? Metti le tue sensazioni in versi.

*Mi sudavano le mani
il mio respiro era irregolare
mi spaventava la vibrazione dei macchinari
volevo gridare
sopportavo a stento un dolore fortissimo
ma ci riuscii
sentii un pianto
e scoppiiai in lacrime*

30. Zoom

Descrivi in sei versi il soggetto della tua poesia, dal generale al particolare.

INFANZIA

*Un grande giardino
pareti di mattoni
finestre in legno
tende che si muovono al vento
mia madre alla finestra
i suoi occhi sorridenti*

31. Poesia a tempo di record

Preparati, hai 60 secondi per comporre questa poesia!
Scegli una lettera dell'alfabeto, scrivi cinque versi che iniziano con questa lettera e un verso conclusivo.

*Lei è bella
Luminosa e crescente
Luce abbagliante
livida e
languida
Luna*

32. Parole sopravvissute (I)

Sono state ritrovate antiche poesie manoscritte, ma parti di esse sono illeggibili. Questo è ciò che ne rimane, perché non provi a completarle?

_____ *accidentalmente*
_____ *purtroppo*
_____ *noi*
_____ *tardi*
_____ *sempre*

33. Parole sopravvissute (II)

Sono state ritrovate antiche poesie manoscritte, ma parti di esse sono illeggibili. Questo è ciò che ne rimane, perché non provi a completarle?

_____ *mai*
_____ *verità*
_____ *prima o poi*
_____ *me*
_____ *finalmente*

34. Poesie incomplete (I)

Hai l'ispirazione, ma non sai da dove cominciare a scrivere una poesia? Questi modelli ti aiuteranno. Completali a tuo piacimento.

Come sai _____
perciò _____
ora _____
ma _____
e finalmente _____

35. Poesie incomplete (II)

Hai l'ispirazione, ma non sai da dove cominciare a scrivere una poesia? Questi modelli ti aiuteranno. Completali a tuo piacimento.

Non saprò mai _____
Eppure mi dico _____
Anche se _____
Per questo _____
E così _____

36. Emozioni

Scegli un'emozione, la quale diventa il titolo della poesia. Descrivi quest'emozione in sei versi: nei primi quattro presenta momenti, oggetti, persone, situazioni ai quali l'emozione è associata; negli ultimi due spiega come collegarti a quest'emozione, come evitarla oppure come mitigarla.

MALINCONIA

*Le foglie autunnali
Le nuvole grigie
Le videochiamate
Le voci lontane
La malinconia è intensa
Però il tuo abbraccio mi dà sollievo*

37. Se fossi

Ci sono tanti modi per fare sentire speciale una persona; con questa poesia potrai descriverla in modo particolare, completando i versi in neretto.

*Se fossi una pianta, saresti un girasole
Se fossi una canzone, saresti una ninna nanna
Se fossi un profumo, saresti il gelsomino
Se fossi una città, saresti Venezia
Se fossi una cosa da mangiare, un delizioso bombolone alla crema!*

38. Poesia per chiedere scusa

Hai ferito o fatto un torto a qualcuno?
È il momento giusto per chiedergli/chiederle scusa.
Completa questi e scrivi un ultimo verso libero.

Scusa per ...
Mi dispiace ...
Non volevo ...

39. Poesia della paura

Tutti abbiamo delle paure, grandi e piccole.
Raccontale e liberatene, completando questi versi.

Mi preoccupa ...
Mi inquieta ...
Mi spaventa
Mi terrorizza
Mi paralizza ...

40. Una giornata nera!

Poesia perfetta per sfogarsi dopo una giornata difficile:
racconta in ogni verso tutte le cose spiacevoli che ti sono
accadute

Era una giornata grigia
Avevo perso l'autobus
Pioveva

*Il mio capo era di malumore
Aspettavo un messaggio che non arrivava
Diluviava ed ero bagnata fradicia
Il messaggio non era ancora arrivato...*

41. Una giornata da sogno

Cosa desideri per avere una giornata indimenticabile?
Questa è la poesia ideale per organizzare un *weekend*
con amici o con il/la partner!

*Sole caldo
Piscina
Frigorifero pieno di birre
Cioccolato fondente
Musica a tutto volume
E tante risate*

42. Poesia dei momenti felici

La poesia dei momenti felici è un esercizio di ottimismo:
ogni verso è composto da un'azione che ami e che ti
rende felice.

*Mi alzo presto
Vado al bar più bello del quartiere
Faccio colazione, dove non manca mai un buon caffè
Leggo il giornale
Parlo con gli amici
Ascolto una bella canzone
Mi rilasso.
Vado a teatro
Organizzo una cena*

*Bevo un whisky a mezzanotte.
Il sabato ha molti momenti felici!*

43. Confessione

Cosa c'è di meglio di una poesia per confessare segreti?
Scrivi l'elenco dei tuoi "scheletri nell'armadio".
Un consiglio: elencali dal più lieve al più importante.

CONFESSO CHE...

*Ho mangiato l'ultimo pezzetto di cioccolato
Ho usato la tua maglietta preferita
Ho preso in prestito la tua carta di credito,
Ma l'ho usata solo un paio di volte!*

44. La tua opinione conta

Una poesia per esercitarsi a esprimere la propria opinione. Pensa a un tema. Componi i versi come nell'esempio, svelando il tema solo alla fine. Leggi la poesia ai tuoi amici, senza leggere l'ultimo verso. Devono indovinare qual è il tema.

*Credo (che) sia misteriosa, meravigliosa e immensa
Penso (che) ti sorprenda sempre
Sono convinto/a (che) ci siano alti e bassi
Ma la vita è così, spettacolare!*

45. Promesse non mantenute

Hai ricevuto promesse che non sono state mantenute?
Recriminare in versi ti farà stare meglio, puoi scegliere
l'espressione che più ti piace.

avevi detto che...

avevi promesso che...

Immaginavo...

Dicevi...

Avrei voluto che...

46. Un oggetto tante azioni (I)

Pensa ad un oggetto. Che cosa puoi farne?
Scegli un'azione ed elenca tutti i sinonimi del verbo.

CAROTA

L'addento

L'azzanno

La mordo

La assaggio

La mangio

La divoro

47. Un oggetto tante azioni (II)

Pensa ad un oggetto. Che cosa puoi farne?
Elenca tutti gli usi, anche quelli più insoliti!

CON UN LIBRO

fermo la porta
leggo il futuro
ammazzo una zanzara
arredo la casa
scopro nuovi mondi

48. Tonalità

Pensa ad un colore. Elenca tutte le tonalità che conosci.

AZZURRO

Azzurro acqua
Azzurro carta da zucchero
Azzurro scuro
Azzurro chiaro
Azzurro cielo
Azzurro intenso

49. Poesia rebus

Componi una poesia lasciandoti ispirare dagli *emoji* presenti nel tuo telefonino. Il destinatario riuscirà ad interpretarla? Vedi questo esempio.



50. Poesia dei divieti

Non tutto è permesso e ci sono limiti da rispettare.
Una poesia per mettere in chiaro le regole.
Puoi usare queste espressioni:

Non puoi...

Non si può...

Non devi...

È proibito...

È vietato...

51. Poesia surrealista

Prendi un foglio, completa un verso, piega il foglio e passalo al compagno alla tua destra, e così via fino all'ultimo verso. Alla fine leggete le vostre poesie.

<i>Dedico questi versi a ...</i>	<i>(piega e passa il foglio)</i>
<i>Perché ...</i>	<i>(piega e passa il foglio)</i>
<i>Penso sempre a ...</i>	<i>(piega e passa il foglio)</i>
<i>Quando ...</i>	<i>(piega e passa il foglio)</i>
<i>E ...</i>	

52. Da grande

Una piccola poesia per grandi progetti: completa ogni verso con un sogno che vorresti o avresti voluto realizzare da grande.

*Da grande conoscerò tutti i continenti
parlerò tante lingue
leggerò un po' tutti i giorni
scriverò bene, e spesso
avrò tanti animali
da grande vedrò il mare ogni mattina*

53. P come

Ti ricordi quando imparavi l'alfabeto? Memorizzavi le lettere come iniziali di parole: "A come..."; "B come..."; "C come...". Scegli una lettera e scrivi dei versi che cominciano come nell'esempio.

Se ti trovi in gruppo, cronometra un minuto e vedi chi compone la poesia più lunga.

P COME

P come povero

P come piccolo

P come potente

P come protesta

P come pugno

54. Talento

Rifletti su ciò che ti riesce bene, in tutti gli aspetti della vita. Completa ogni verso con una tua abilità; puoi farti aiutare da colleghi, amici o familiari.

Leggo velocemente

Imparo facilmente le lingue straniere

Ascolto e provo empatia

Non lascio mai andare a male le cose da mangiare

Cucino bene gli avanzi

Rispetto l'ambiente

Risparmio energia

Organizzo bene i viaggi

Viaggio leggera

55. Posso farti una domanda?

Sei al primo appuntamento e hai solo cinque domande a disposizione: che cosa chiedi?

*Ti piace viaggiare?
Quale musica ascolti?
Che cosa ti appassiona?
Qual è il tuo prossimo progetto?
Qual è la tua idea di avventura?*

56. Una risposta tante domande

A volte ci sembra di non capire qualcosa, ma spesso è perché non ci poniamo la giusta domanda, non trovi? Scrivi una domanda in ogni verso, vedrai che in fondo parlano di te

_____ ? Sempre da solo
_____ ? Preferisco alla notte
_____ ? Una sola volta nella vita
_____ ? Magari in futuro, ma non è semplice
_____ ? Mi piacerebbe, ma non posso
_____ ? Me lo riprometto da tanto tempo

59. Chi trova un amico trova un tesoro

Poesia per aiutare un amico o un'amica in difficoltà:
scrivi in versi i tuoi consigli

*Non pensarci troppo
Accendi la musica
Alza il volume
Balla e tira fuori tutta la rabbia
Canta a squarciagola
Nota dopo nota, elimina la negatività*

60. Poesia illustrata

Si dice che un'immagine valga più di mille parole, non trovi? Disegna la tua poesia



61. Sei un vero

Una poesia per non prendersi sul serio e ridere di
piccoli e grandi stereotipi.

SEI UN VERO RUNNER SE...

Sei un vero runner

se corri alle 6 di mattina

Sei un vero runner

Se hai appena comprato l'ultimo modello di scarpe da corsa

Sei un vero runner

Se le tue medaglie sono appese in salotto

Sei un vero runner

Se i meme dei runner ti fanno ridere

62. Poesia da cantare

Ti senti una rockstar? O forse un tenore? Puoi intonare
questa poesia in cui ogni verso inizia con una nota

DOmani è il grande giorno

REsterò con te per sempre

MI fai stare bene

SOLi io e te

LA vita ci sorride

"SÌ" ti dirò all'altare

63. Poesia metasemantica

Per comporre una poesia metasemantica devi inventare i sostantivi, i verbi e gli aggettivi, ma seguire le regole grammaticali e usare articoli e preposizioni correttamente.

Dal suono e dalla frase potrete giocare ad attribuire vari significati alle parole inventate!

IL PEPI

*Il pepi è un totelino
vive nella landa landa.
Tutti i giorni si leza tessino
e linde con la sua begatta.*

IL CUTULLO DELLA PALLERIA

*Il cutullo della palleria è soriloso e un po' rubiroso,
assita fra le palleri,
ma non sempre nel resto stoso.
Ti fa trastarile e parnichiare
quelli che tu vuoi aplarire
perchè fede che lui è l'ostri che può pallescere.*

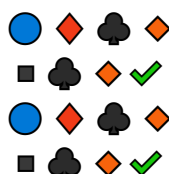
64. Poesia con i simboli

Componi la poesia seguendo la legenda e i simboli¹⁴

● = VORREI/volere
■ = preposizione

◆ = verbo all'infinito
✓ = aggettivo

♣ = articolo
◇ = sostantivo



*Vorrei mangiare la pizza
in un ristorante italiano.
Vorrei bere la birra
in una birreria tedesca.*

65. Colonna sonora

Quali sono le canzoni più significative della tua vita?
Crea la tua colonna sonora usando i titoli o i versi di brani
indimenticabili e il momento a cui li associ.

Mayombé bombé, mayombé Mayombé bombé, mayombé
I viaggi in auto con i miei genitori

Angiolina alle sei di mattina s'intreccia i capelli con foglie d'ortica
La domenica mattina suonava sempre De Andrè in cucina

Society, you're a crazy breed I hope you're not lonely without me
A migliaia di km da famiglia e amici, con il mio zaino e tutto ciò di cui avevo bisogno

¹⁴ I simboli e lo schema sono tratti da Merzagora Piatti *et al.*, 2007.

66. Poesie a quattro mani (I): Poesia per genitori e figli

Scrivete una poesia in cui elencate i pregi e i difetti dei vostri genitori/dei vostri figli. Scambiatevela e fatevi una risata.

67. Poesie a quattro mani (II): Poesia per colleghi

Scrivete una poesia in cui elencate le qualità che ammirate e le cattive abitudini che tollerate dei vostri colleghi.

Scambiatevela e, con il sorriso, pensate a come potete migliorare il vostro lavoro di squadra.

68. Poesie a quattro mani (III): Poesia per studenti e professori

Per i docenti: scrivete una poesia per ciascuno dei vostri studenti scrivendo i suoi punti forti e le sue debolezze.

Per gli studenti: scrivete una poesia per il/la vostro/a insegnante in cui elencate le cose che vi piacciono, vi ispirano e che ammirate di lui o lei, e anche le critiche.

Scambiatevi le poesie.

69. Paesaggio sonoro

Descrivi un ricordo o un momento attraverso i suoni e costruisci così un “paesaggio sonoro”.

*Le risate sonore e contagiose di un gruppetto di compagne
i suoni sottili ed avvolgenti del pianoforte
il cigolio delle sedie
il fruscio degli spartiti
il rumore metallico dei leggii
la voce squillante del direttore
“Signori e Signore, silenzio!”*

70. Poesia di profumi e sapori

I nostri ricordi non sono fatti solamente di immagini, ma anche di odori e sapori. Ne ricordi dei tuoi viaggi e del tuo passato?

*Il curry pungente del khichdi la mattina
Idli sciapi e spugnosi da intingere in salse profumate
Il profumo caldo e croccante delle caldarroste in autunno
Il “rugù” della nonna, come lo chiamava lei
La folla, nei treni e negli autobus, in tanti viaggi*

RIFERIMENTI BIBLIOGRAFICI

BALZARETTI, C., 2001, *Laboratorio poesia. Officina di scrittura creativa*, Erickson, Trento.

CHIANTERA, A.; COCEVER, E.; GIUNTA, C., 2017, *Il laboratorio di scrittura a scuola*, Carocci, Roma.

- DAVIS, P.; RINVOLUCRI, M., 1999, *Ways of Doing*, Cambridge, CUP.
- FAGIN, L., 1991, *The List Poem. A Guide to Teaching and Writing Catalog Verse*, Teachers and Writing Collaborative, New York.
- FORAPANI, D., 2001, *.It, Internet nella classe di italiano. Attività per scrivere e per parlare*, (CD-Rom), Edilingua, Roma.
- HARMER, J., *How to Teach Writing*, Pearson, London 2004.
- HOLMES, V. L.; MOULTON, M. R., 2001, *Writing Simple Poems. Pattern Poetry for Language Acquisition*, CUP, Cambridge.
- HYLAND, K., 2019, *Second Language Writing*, CUP, Cambridge.
- LEÃO, M.; FILIPE, H., 2002, *70 + 7 Propostas de Escrita Lúdica*, Porto, Porto.
- LUFT J., 1975, *Introduzione alla dinamica di gruppo*, La Nuova Italia, Firenze.
- LUZI CATIZONE, R., 1985, "Scrivere una poesia", in C. Humphris (ed.), *Atti del VII seminario internazionale per insegnanti di lingua*, Dilit, Roma, 45-54.
- MALEY, A.; MUKUNDAN, J., 2011, *Writing Poems: A Resource Book for Teachers of English*, Pearson Malaysia, Petaling Jaya.
- MANES, S. (ed.), 2007, *Giochi per crescere insieme. Manuale di tecniche creative*, Franco Angeli, Milano.
- MERZAGORA PIATTI, C.; MATTEI, M.; MERZAGORA PIATTI, C., 2007, *Lecture in gioco*, Alma, Firenze.
- ORAGE, A. R., 1957, *On Love & Psychological Exercises*, Janus Press, London.
- PITTARELLO, R., 2004, *Chi sa scrivere vuole scrivere*, Comune di Venezia, Venezia.
- RUFFILLI, P., 1992, *Camera oscura*, Garzanti, Milano.
- SPIRO, J., 2004, *Creative Poetry Writing*, OUP, Oxford.
- SPIRO, J., 2015, "Writing the Self: Creative Writing and the Search for Authenticity", *Humanising Language Teaching Journal*, 17, 2.
- STEPHAN, S., 2006, "Personalizing Language", *Humanising Teaching Language Journal*, 8, 2.
- TORRESAN, P.; FERENCICH, R.; RICCI, G., 2021, *BrincAção. Atividades para o ensino do português como língua estrangeira*, Pedro & João, São Carlos.
- WHITE, R.; ARNDT, V., 1991, *Process Writing*, Longman, Harlow.